VareseNews

Inizia l'avventura del nuovo Città di Varese: "Serenità e continuità"

Pubblicato: Venerdì 24 Luglio 2020

Si alza il velo sul nuovo **Città di Varese**. La società biancorossa nata un anno fa e iscritta al campionato di Terza Categoria si è fusa con il Busto 81 riuscendo così ad avere la possibilità di partecipare al campionato di Serie D 2020-2021.

Si è svolto a Viggiù, gentilmente ospitati dalla famiglia Fusella, la prima conferenza stampa del nuovo corso della società biancorossa. A presentare le novità e rispondere alle prime domande sono **Stefano Pertile e Stefano Amirante,** i due personaggi insieme al compianto Cesare Bonazzi che un anno esatto fa hanno dato il via a questo progetto.

Il primo a prendere parola è stato **Pertile**, che passando il testimone della presidenza, spiega: «Oggi credo che si chiuda la parte del vecchio Città di Varese. Non possiamo non ringraziare chi ci ha sostenuto e i ragazzi che hanno vinto il campionato di Terza Categoria. **Si apre questa nuova pagina e continuare con lo spirito di partenza di questa società.** Stiamo lavorando per un sogno, non mi aspettavo di arrivare a questo punto. Oggi ripartiamo a quattro livelli più alti e siamo pronti per questa avventura. Chiedo ai tifosi di continuare a seguirci. vogliamo dare serenità a questa piazza per dare qualcosa di continuativo».

Tocca invece al **neopresidente Amirante** toccare subito la questione economica svelando chi supporta la parte economica: «**Diciamo subito che le mie conoscenze per trovare risorse erano quelle**

con Antonio Rosati, che ha collaborato anche al Milano City, gli ho chiesto se ci supportasse anche in questa avventura. La società si chiama I&Mi, una società che si occupa di sviluppo aziendale e investimenti in ambito sportivo. **Rosati ci ha dato disponibilità. Senza di lui non ci sarebbe stata questa possibilità;** è legato a questa piazza, sono sicuro che non ci saranno problemi e che la città sarà contenta. Il periodo più bello del calcio a Varese negli ultimi anni è venuto sotto la sua presidenza. Facendo le cose bene, non vedo problemi. Ha avuto tre processi legati alla sua proprietà a Varese ed è sempre stato assolto. Oltre a Rosati abbiamo chiesto altro trovando due persone impegnate attualmente nella Pro Sesto. Sono vicine a noi a livello economico e potrebbero avvicinarsi ulteriormente a noi nel corso dell'anno. Per me nel calcio, più di chi ci metta i soldi, conta pagare le fatture e le coperture economiche».

Tocca sempre ad Amirante rispondere alle questioni **campo di allenamento e stadio**: «Abbiamo chiesto a tutti i collaboratori che parte delle risorse andassero nelle strutture, problema sempre attuale a Varese. Inizieremo quindi a costruire qualcosa per le strutture di allenamento. Abbiamo fatto richiesta al comune, formalmente via Pec, per **l'assegnazione decennale del centro sportivo delle Bustecche**, con l'impegno di fare dei lavori a campo, spogliatoi e tribuna. Siamo a buon punto, ci tengo anche a dire che con il Comune si è aperto un rapporto importante ma serio. I lavori dovrebbero durare tre mesi, speriamo non di più. N**on chiediamo lo stadio in gestione perché non è gestibile.** Il Comune ci ha dato disponibilità per la gestione e prendere lo stadio a gettone. Nella convenzione che andremo a sottoscrivere, prenderemo anche la casetta del custode per avere anche un luogo simbolico per fare la sede. Sarà il comune a curare la gestione del campo e noi lo impegneremo per le partite».

Lo stesso Pertile dice la sua sul ritorno di Rosati a Varese: «L'ho incontrato. L'ho fatto da tifoso e gli ho detto tutto e gli ho chiesto quello che vogliamo. Mi è parso che abbia lasciato qualcosa da finire a Varese, ma sono sensazioni mie. **Ci siamo chiariti subito sotto questo aspetto, lui l'ha capita benissimo e spero che ci sia quello che ci aspettiamo».**

Dopo la dirigenza, è toccato alla parte tecnica della società. Sono stati presentati il direttore sportivo **Gianni Califano** e l'allenatore **David Sassarini. Andrea Scandola** sarà il consulente esterno di mercato. Allenatore dell'Under 19 sarà una vecchia conoscenza del mondo biancorosso: **Gianluca Porro.**

Il **direttore sportivo Gianni Califano** si presenta, iniziando da un neo del suo passato: «Non vi nascondo l'emozione e sono molto felice di tornare in Lombardia, una regione che a me ha dato tanto. Ho vissuto un'annata straordinaria a Monza. **Ho avuto un problema di omessa denuncia.** Sono consapevole che posso essere accolto con diffidenza e ce la metterò tutta per essere apprezzato come persona. Sono molto orgoglioso e ho molto entusiasmo. Non vedo l'ora di cominciare. Strutturare una rosa totalmente sarà difficile, ci vorrà del tempo, ma le affrontiamo con passione e umiltà. **Ci terrei particolarmente che il primo tesserato sia di Varese**, cercheremo di lavorare sul territorio e soprattuto sul Varese, portando dei ragazzi che daranno tutto per la maglia. **Abbiamo scelto ad occhi chiusi Sassarini, considerandolo uno degli allenatori più preparati d'Italia**».

Le prime parole per **Sassarini:** «Non ho avuto dubbi a scegliere questa piazza, avrei potuto aspettare una Serie C ma ho sposato le idee di questa società e della piazza, che ha fascino. Mi è sempre piaciuto andare nelle piazze e costruire, ma la scelta è stata fatta in questione di questo».

Un gradito ritorno quello di **Gianluca Porro:** «Sono nato calcisticamente a Varese e devo tantissimo a questa piazza. Sono interamente al servizio della squadra e della società. Il mio unico obiettivo, da allenatore delle giovanili. è quello di fare crescere in funzione della prima squadra».

Ancora presto per sapere i nomi, come spiega il ds Califano: «Non avendo ancora la possibilità di mettere nero su bianco gli accordi, per ora abbiamo solo ok verbali ma non possiamo ufficializzare nulla».

Da lunedì dovrebbero arrivare i primi nomi e si potrà iniziare a vedere come verrà composto questo nuovo Varese.

Per tutte le dichiarazioni della conferenza stampa potrete vedere la diretta o CLICCARE QUI

di fmf